

# Tutto Viareggio

## L'impegno di "Ogni volta" Armi e patologie psichiche «Un binomio da spezzare»

Sabato al Museo della Marineria il convegno Disarmarte promosso dalla onlus A 13 anni dalla tragedia della Gifas gli scrittori di gialli si confrontano sul tema

VIAREGGIO

Tredici anni; che se quel porto d'armi fosse stato ritirato - in ragione di una norma di prevenzione - Luca, 49 anni, e Jan, 33 anni, avrebbero potuto vivere. Invece 13 anni fa, il 23 luglio 2010, il direttore della Gifas Electric di Piano del Quercione, Luca Ceragioli, è stato ucciso assieme al collega, Jan Hilmer, da un ex dipendente dell'azienda a colpi di pistola. Un'arma da fuoco detenuta regolarmente dall'uomo, affetto da disturbi psichici certificati, che con un colpo, poi, si è tolto la vita. Ed è intorno a quel "se", che può cambiare il destino, per colmare un vuoto legislativo, attraverso norme per la prevenzione, che la moglie di Luca, **Gabriella Neri**, insieme alle figlie, Claudia e Giulia Ceragioli, ha costituito l'associazione "Ogni volta".

**Nata**, a due anni dalla tragedia, per promuovere in Italia una legge che istituisca un database condiviso tra i servizi sanitari e le autorità preposte al rinnovo del porto d'armi. Ma anche per sensibilizzare, attraverso i linguaggi dell'arte, sul tema dell'uso e dell'abuso delle armi da fuoco. Impegno che, da cinque anni, si condensa nel convegno "Disarmarte", in programma sabato, dalle 16, al Museo della Marineria con il patrocinio del Comune di Viareggio.

**Con Giorgio Beretta**, analista Opal, e il giornalista **Giovanni Lorenzini**, Gabriella Neri, presidente di "Ogni volta", farà un primo punto sulla situazione nel nostro Paese e sul percorso legislativo. «È doloroso - spiega Gabriella - assistere al ripetersi di storie con il solito tragico copione che, 13 anni fa, ha visto protagonisti mio marito Luca e

IL PREMIO LETTERARIO

**Durante l'evento saranno svelati i vincitori del concorso «Vite intrecciate da un colpo»**



Gabriella Neri da sempre impegnata nella campagna contro le armi

il suo collega Jan Hilmer: un'arma legalmente detenuta da chi, per uno stato di alterazione psichica, la usa contro altri e contro se stesso, generando tragedie che devastano intere famiglie e collettività». «Quello della patologia psichiatrica e del possesso di un'arma - aggiunge - è un binomio che deve essere assolutamente spezzato». Attraverso una norma, che da anni attende di concretizzarsi.

**Su questo** tema sabato, nella tavola rotonda moderata dalla giornalista **Elena Torre**, si confronteranno le scrittrici e gli scrittori **Paola Alberti**, **Sara Bilotti**, **Leonardo Gori**, **Sara Ravio**, **Giampaolo Simi** e **Marco Vichi**. Raccontando, anche attraverso le letture di **Chiara Gistri**, in che modo le armi da fuoco entrano nelle loro storie e nelle pieghe delle vite dei loro personaggi di carta. E al termine del pomeriggio, accompagnato dalla musica dei "Liberi Ozio", si terrà la premiazione del concorso letterario nazionale "Vite intrecciate da un colpo". «Oggi - dice Gabriella - possiamo essere orgogliosi della rete di sensibilizzazione che con passione, e non poche difficoltà abbiamo creato nei vari ambiti operativi, da quello legislativo, sociale, culturale, educativo. "Ogni volta" - conclude - è l'impegno di chi crede nel cambiamento e nella legalità».

## Il cantore della città

LA MEMORIA



**Un libro per Egisto Malfatti**

Uscirà a 110 anni dalla nascita

**In occasione** del 26esimo anniversario della scomparsa del cantore Egisto Malfatti, ieri, è stata annunciata la realizzazione di un libro a lui dedicato. Il volume, prodotto dall'editrice Ancora, ideato e coordinato da Beppe Bertuccelli, Massimo Moscardini e Stefano Pasquinucci sarà disponibile a fine gennaio, a 110 anni dalla nascita.

Da lunedì riprendono le vaccinazioni nei centri delle aziende sanitarie. Sono consigliate ad anziani e soggetti fragili



Contro Covid e influenza

## Vaccini, riapre portale delle prenotazioni

VIAREGGIO

**È stato** consegnato il primo quantitativo di 34.500 dosi di vaccino anti Covid19, una nuova formulazione a mRNA e proteici, «E dunque - annuncia la Regione - ripartiranno da lunedì le vaccinazioni nei centri vaccinali delle aziende sanitarie». Che per la Versilia è il centro del Terminetto. Potranno accedervi i soggetti ad elevata fragilità (da 6 mesi a 59 anni), prenotando sul sito <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it>. Assieme al vaccino Covid, a chi interessato sarà offerta anche la vaccinazione antinfluenzale. Sono tre i centri vaccinali della Provincia: a Viareggio la sede del distretto del quartiere Terminetto (in piazza Buonconsiglio 1), a Capannori nella sede del Dipartimento della prevenzione (in piazza Aldo Moro), e il centro socio sanitario di Fornaci di Barga (in via dell'Asilo 1).

**Lunedì** prenderà il via anche la vaccinazione degli ospiti delle Rsa ai quali, assieme al vaccino

Covid, sarà somministrato il vaccino antinfluenzale ad alte dosi. Saranno i medici di medicina generale ad occuparsene, assieme al personale delle aziende sanitarie territoriali. Dal 12 ottobre si potranno vaccinare nei centri vaccinali delle aziende sanitarie, contro il Covid-19 e contro l'influenza, gli operatori sanitari e sociosanitari delle strutture pubbliche e private. Anche le donne in gravidanza si potranno vaccinare a partire dalla stessa data. In entrambi i casi la prenotazione si effettua dal portale regionale.

**Inizierà** invece il 16 ottobre la somministrazione dei vaccini da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e riguarderà tutti gli assistiti con almeno sessanta anni di età o che rientrano nell'elenco dei soggetti a cui il Ministero ha raccomandato la vaccinazione: anche a loro sarà offerto vaccino antinfluenzale e vaccino contro il Covid-19. Tuttavia per chi vorrà procedere alla vaccinazione in uno dei centri Asl potrà comunque prenotarsi sul portale regionale.

Dopo l'appello del parroco del Varignano

## Restituito il defibrillatore rubato

**È stato** restituito ieri pomeriggio il defibrillatore che nella notte tra domenica e lunedì era stato portato via, da ignoti, dalla parrocchia della Resurrezione al Varignano. È stato consegnato al parroco don Luca Andolfi (che aveva lanciato un appello per la restituzione) da parte di un signore che è riuscito a recuperarlo. «L'autore del gesto pen-

sava di poterlo vendere - dice don Luca - e quando si è reso conto che era impossibile è tornato su suoi passi, e così l'apparecchio è tornato nella bacheca all'esterno della chiesa, dove era stato collocato nel 2021 quando fu donato dai familiari di Matteo Ristuccia, deceduto in seguito ad un incidente stradale dopo 11 anni di coma».